

attualità

VIESMANN

La rivista della tecnica del riscaldamento

36° anno no.1 / dicembre 2004

**Design elegante.
Tecnologia vincente.**



VISSMANN



Editore:
Dr. Martin Viessmann

Redazione:
Manfred Greis
Michael Wagner
Dr. Gerhard Meier-Wiechert
Doris Hofmann
Alexander Tinter
Wolfgang Rogatty
Bachinger Pubbliche relazioni:
Richard Bachinger
Andrea Daniel

Foto:
Architekt DI. Mathias Barz, Wien
Bildagentur Schapowalow, Hamburg
Bilderberg, Hamburg
Bundesverband des Schornsteinfeger-
handwerks - Zentralinnungsverband (ZIV)
Corbis GmbH, Düsseldorf
Croisi Europe, Straßburg
Deutsche Presse Agentur, Frankfurt
Karl Duschek
Foto Factory Fey, Frankfurt
Frank Feisel
Frankenberger Zeitung, Frankenberg
Freiburg Wirtschaft und Touristik
GmbH & Co. KG / Foto: Karl-Heinz Raach
Guus Gugelot, Hamburg
Dietmar Guth, Bad Fredeburg
Herder-Institut, Marburg
Oberfinanzdirektion Nürnberg -
Medienstelle Zoll
Rolf Kosecki, Sportbild-Agentur, Bonn
Phantasialand, Brühl
Picture-Alliance GmbH, Frankfurt
Picture Press, Hamburg / Foto: Nörenberg
Wolfgang Rehborn
Schnepf Planungsgruppe Energietechnik,
Nagold
Manfred Steib, MS Photodesign Pixelfabrik,
Stuttgart
"Studio-S" - Seekamp GmbH, Bremen
Technische Universität Darmstadt
Werner Vöhl
Harald Wehrle Kommunikation, Freiburg
Max Weishaupt GmbH, Schwendi
Zentralverband Sanitär Heizung Klima (ZVSHK),
St. Augustin
Zbigniew Sawicz, Katowice, Polen

Layout:
Stankowski + Duschek
Alexander Tinter

Stampa:
Artegrafica Spa, Verona

Indirizzo della Redazione:
Viessmann Werke GmbH & Co KG
Öffentlichkeitsarbeit
35107 Allendorf (Eder)
Tel. 0 64 52 / 70 24 93
Fax 0 64 52 / 70 21 48
E-Mail: info-pr@viessmann.de
Internet: http://www.viessmann.de

La ditta Viessmann s.r.l., con sede in Balconi di Pescantina (VR), titolare del trattamento, garantisce la massima riservatezza dei dati personali, che non verranno comunicati a terzi e servono esclusivamente per l'invio di materiale illustrativo dei nostri prodotti. L'interessato può in qualsiasi momento richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione dal nostro archivio elettronico e cartaceo (art. 7, 4° comma, lett. B del Codice) dandone comunicazione a Viessmann s.r.l., Via Brennero 56, 37026 Balconi di Pescantina (VR).

I°, II° e III° di copertina:
Il nuovo programma di caldaie murali a gas Vitotec impone nuovi standard per tecnologia e design, così come nel rapporto qualità/prezzo.

Presentazione del nuovo programma di caldaie murali a gas Vitotec – Pagina 4



Sempre più spesso la "realtà virtuale" supporta le creazioni di design – Pagina 10

Entusiasmanti sfide di sport invernali ai campionati mondiali di Oberstdorf – Pagina 14



Sommario

Editoriale

- 2 Con le innovazioni creare nuove opportunità

Prodotti

- 4 Un nuovo standard di riferimento:
Il programma di caldaie murali a gas Vitotec
- 8 Acciaio inossidabile: una scelta di qualità
Intervista con il Dott. Behrouz Ahmadi
- 9 Caldaie a condensazione a gas e relativi bollitori a confronto su Stiftung Warentest
Vitodens 333 in 1° fila

Design

- 10 Le tappe del design: dall'idea al prodotto funzionale

Ritratto

- 12 Berlino alla svolta
La città divisa diventa una metropoli europea

Sport

- 14 Campionato mondiale di sci nordico a Oberstdorf:
L'evento sportivo dell'anno 2005

Vitoshop

- 15 L'abbigliamento per i prossimi eventi dello sport invernale
Novità di Adidas e Bogner nel catalogo del Vitoshop

Grafica e immagine

- 16 Viessmann, pioniere del design

Con le innovazioni creare nuove opportunità

L'argomento chiave di questa edizione di "attualità" è il nuovo programma di caldaie murali Vitotec, presentate nei corsi e seminari esterni a partire da giugno 2004 e tuttora in corso. Chi non ha potuto partecipare ai corsi esterni, ha avuto modo di visionare la nuova serie di murali direttamente presso le filiali, e conoscerne così in dettaglio tutti i vantaggi.

Design elegante e tecnologia vincente

"Design elegante. Tecnologia vincente", questo il nuovo motto di lancio Viessmann, inteso letteralmente poiché i nuovi prodotti coniugano design di valore con tecnologia di punta.

L'elevata funzionalità dei prodotti trova espressione estetica nel design compatto e rigoroso, impreziosito dalla brillante tonalità di bianco "Vitoweiss". Il design è quindi pienamente in sintonia con la filosofia del marchio Viessmann: qualità, durata ed efficienza per un elevato comfort di riscaldamento.

A livello tecnico, le numerose innovazioni introdotte con queste caldaie, oltre che espressione di un continuo progresso, costituiscono anche soluzioni concrete che semplificano notevolmente le fasi di montaggio e assistenza. Tali innovazioni comportano poi tutta una serie di vantaggi a livello di economicità, di comfort di utilizzo, di possibilità di integrazione delle

caldaie Vitopend e Vitodens all'interno dei locali di abitazione.

Per Voi questo significa tutto un insieme di ulteriori argomentazioni per convincere il Vostro cliente di quanto sia vantaggioso modernizzare già oggi un impianto di riscaldamento esistente senza aspettare che questo diventi inevitabile.

In concomitanza con il fatto che la modernizzazione degli impianti di riscaldamento salvaguarda l'ambiente, fa risparmiare energia e conseguentemente riduce i costi, si vince l'opportunità di influenzare positivamente la propria attività indipendentemente dall'andamento della congiuntura economica.

Questa è l'opportunità per il nostro settore.

L'iniziativa non proviene dallo Stato

L'iniziativa è necessaria. Iniziativa propria. Non dobbiamo aspettare un miglioramento delle condizioni. Dobbiamo essere noi stessi i fautori del miglioramento.

Da parte dello Stato e della Politica non ci possiamo attendere nel breve periodo provvedimenti che conducano alla normalizzazione della situazione economica. Ce lo insegna l'esperienza degli ultimi anni. Non sarà lo Stato a portare le innovazioni di cui abbiamo ur-

gentemente bisogno, anche se la maggior parte dei politici non solo riconosce la necessità di innovazioni ma le considera anche come fondamento del progresso. Lo Stato tuttavia non può ordinare il progresso.

Quando cerca di creare il progresso o di guidare le innovazioni solitamente lo fa nella direzione sbagliata. Innumerevoli sono gli esempi di politiche di sovvenzioni fallite, con esiti in parte devastanti, che lo dimostrano. Quello che può fare lo Stato e che dobbiamo chiedergli noi è di abbattere gli ostacoli che si frappongono ad un migliore sviluppo economico. Purtroppo però finora sono stati più gli ostacoli sopravvenuti che non quelli abbattuti. Questo trend si deve invertire, al più presto.

Le innovazioni nascono nelle aziende

Le innovazioni devono nascere nel mercato, nelle imprese. E devono andare incontro ai bisogni e generare domanda. Ne è esempio il nuovo programma murale Vitotec, che si contraddistingue anche per l'eccellente rapporto qualità/prezzo.

Grazie al valore aggiunto del marchio Viessmann e all'affidabilità dei partner Viessmann questo programma costituisce un'offerta vantaggiosa e convincente per chiunque voglia modernizzare il proprio impianto di riscaldamento.



I produttori e gli assemblatori del settore del riscaldamento soffrono a causa delle conseguenze della concorrenza incalzante degli ultimi anni che ha messo in moto una marcata spirale di prezzi verso il basso, con la conseguenza che in parecchi casi gli ordini vengono acquisiti solo per questioni di prezzo, disconoscendo a questo modo la qualità delle prestazioni.



L'elevata funzionalità dei prodotti trova espressione estetica nel design compatto e rigoroso, impreziosito dalla brillante tonalità di bianco "Vitoweiss".

Buone prestazioni meritano prezzi adeguati

Le persistenti battaglie di sconto hanno, in ultima analisi, solo perdenti. Riducono i posti di lavoro e compromettono perfino l'esistenza di alcune imprese. Anche il cliente non è contento di un prezzo basso quando, dopo aver effettuato l'acquisto, scopre che avrebbe potuto avere uno sconto ancora più basso se solo avesse aspettato di più o se avesse comprato altrove. E la situazione non

migliora quando riconosce di aver preso un prodotto di poco valore o di aver pagato per scarse prestazioni per trovarsi, nel momento si verificano problemi, abbandonato a se stesso.

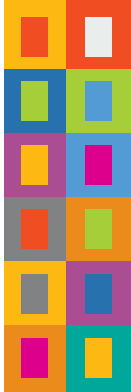
Ogni cliente che abbia fatto questa esperienza desidera un rapporto prezzo/qualità più equo ed è disposto a pagare un prezzo adeguato per una buona qualità. Fornendo le dovute spiegazioni si può evitare che il cliente faccia simili esperienze.

Politica dei prezzi trasparente ed affidabile

Per questi motivi è giunto il momento, per il nostro settore, di tornare ad una politica dei prezzi che sia trasparente ed affidabile.

In qualità di azienda leader del settore è una responsabilità che sentiamo fortemente. In questo senso Vi invitiamo quindi a percorrere la stessa strada con noi per utilizzare assieme le opportunità che si presentano.

Vostro Dott. Martin Viessmann



Un nuovo standard di riferimento: Il programma di caldaie murali a gas Vitotec



Quando un'azienda leader in campo tecnologico presenta una nuova serie di prodotti, è naturale che le aspettative siano molto elevate. È stato così anche per il nuovo programma di caldaie murali a gas Vitotec di Viessmann. I prodotti, sia nelle presentazioni organizzate presso le filiali Viessmann, che nel corso delle riunioni tenutesi nelle varie regioni, hanno comunque saputo soddisfare e in certi casi addirittura superare le aspettative di visitatori e partecipanti. Nulla di cui meravigliarsi: il nuovo programma impone infatti nuovi standard di riferimento in quanto a tecnologia e design, oltre che nel rapporto qualità/prezzo.

Questi prodotti sono il risultato di una serie di continui e progressivi sviluppi tecnologici e convincono per le numerose innovazioni, grandi e piccole, che rendono più semplice l'installazione, l'assistenza, la manutenzione e la messa in funzione, oltre a migliorare il rapporto qualità/prezzo.

Tutte le caldaie murali a gas hanno una struttura modulare e si caratterizzano per l'omogeneità dei vari componenti. I sistemi a innesto rapido, i dispositivi Aqua-Platine e la facile accessibilità di tutti i principali componenti consentono di risparmiare tempo in fase di manutenzione e assistenza.

La tecnica modulare Viessmann, basata su una strategia di piattaforme armonizzate, è stata ampliata e perfezionata: ora l'intera serie di caldaie murali a condensazione a gas, dalla Vitodens 200 alla Vitodens 333, adotta scambiatori di calore in acciaio inox. Inoltre, l'utilizzo delle regolazioni serie Vitotronic, già apprezzate nelle caldaie a basamento, assicura una filosofia di regolazione comune per tutti i generatori di calore Viessmann, siano essi a parete o a basamento. È stata migliorata nel contempo la collocazione della regolazione nella caldaia, con il risultato che il vano allacciamenti risulta ora più ampio e facilmente



la perfezione non soltanto tecnica dei prodotti.

Questo design segnala anche un chiaro orientamento verso l'integrazione della tecnologia del riscaldamento in ambito domestico. In questo senso le dimensioni compatte hanno un altro vantaggio: esse si adeguano ai moderni arredi a struttura modulare e assicurano quindi il perfetto inserimento delle nuove caldaie nelle cucine o in altri locali dell'abitazione.

Già al momento della sua introduzione, il nuovo programma di caldaie murali a gas Vitotec ha ricevuto un significativo riconoscimento di design: la caldaia a condensazione Vitodens 300 con bollitore laterale e la caldaia a gas Vitotend 200 sono state infatti insignite del premio "red dot award: product design 2004" da parte del Design Zentrum Nordrhein Westfalen.

Vitodens 200

Vitodens 200 è una caldaia a condensazione di elevata tecnologia con un convincente rapporto tra costo e prestazioni. Estremamente versatile, la Vitodens 200 può essere impiegata per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria con funzionamento a camera stagna o aperta.



reddot award

product design 2004

accessibile e disposto in maniera più razionale. I principi delle regolazioni Vitotronic vengono adottati anche per la gestione a distanza delle nuove caldaie murali - tramite il sistema di comunicazione Vitocom o il sistema di telecontrollo via internet Vitodata - e per l'integrazione delle caldaie stesse nei sistemi di automazione degli edifici.

I miglioramenti tecnici trovano un'espressione estetica nel particolare design delle nuove caldaie murali: la linea essenziale allude al rigore della struttura, la scelta di una tonalità di bianco impreziosita dai riflessi di pigmenti metallici (Vitoweiss) indica l'ambizione per

La superficie di scambio termico Inox-Radial in acciaio inossidabile, realizzata sul principio della trasmissione laminare del calore, ha un'azione particolarmente efficace. La struttura radiale concentra ampie superfici di scambio termico nel minimo spazio. La serpentina di scambio termico è di sezione rettangolare e le fessure tra le varie spire hanno un'ampiezza ben determinata. Ciò assicura un contatto prolungato del flusso laminare e quindi uno scambio termico molto efficace. La superficie liscia in acciaio e la canalizzazione del flusso in senso verticale assicurano anche un'efficace funzione autopulente.

Il bruciatore modulante cilindrico in acciaio a premiscelazione ha un basso assorbimento di energia e riduce le emissioni inquinanti, che si mantengono così al di sotto delle severe direttive in merito ai gas di scarico previste per l'ottenimento del marchio ecologico "Angelo Blu".

Con le caldaie Vitodens 200 si ottengono rendimenti stagionali fino al 109%.

Vitodens 300

Vitodens 300 è la combinazione di tecnologie allo stato dell'arte: il bruciatore modulante a gas MatriX-compact e le superfici di scambio termico Inox-Radial in acciaio inossidabile assicurano un rendimento stagionale fino al 109%, con conseguente risparmio in termini energetici e rispetto dell'ambiente. Il ventilatore a corrente alternata con regolazione variabile del numero di giri garantisce inoltre assorbimenti di energia elettrica particolarmente contenuti.

Il funzionamento delle Vitodens 300 risulta particolarmente silenzioso, grazie alla bassa rumorosità di combustione del bruciatore a gas MatriX-compact e alla pompa bus elettronica modulante con bassa rumorosità di flusso.



Con il loro design essenziale, che allude al rigore della struttura, le nuove caldaie murali a gas Viessmann si inseriscono perfettamente in qualsiasi locale dell'abitazione.



Le dimensioni delle nuove caldaie murali sono perfettamente adeguate ai moderni arredi a struttura modulare.

Le caldaie Vitodens 300 sono provviste di un sistema automatico di adeguamento alle condizioni del camino. La combustione, infatti, si adegua costantemente alle condizioni attuali di funzionamento, ad esempio ad eventuali variazioni della pressione dell'aria. Il campo di modulazione con rapporto 1:4 consente di ottimizzare il funzionamento e garantire quindi sempre la massima efficienza.

Si possono collegare fino a 4 Vitodens 300 ad una regolazione in sequenza con apposito collettore fumi per soddisfare fabbisogni termici fino a 265 kW. Le Vitodens 300 nella denominazione Vitomodul sono disponibili anche



nella versione modulare già assemblata e completa di tutte le apparecchiature di controllo e sicurezza. A differenza di altre soluzioni, il sistema scarico fumi in sequenza Viessmann si basa sul principio della sovrappressione e

consente di utilizzare, anche a potenza 256 kW, tubi con diametro di soli 100 mm, particolarmente pratici in fase di montaggio. La sicurezza per il ritorno di flusso dei gas di scarico si basa su un funzionamento meccanico e quindi particolarmente affidabile, senza necessità di integrare dispositivi elettrici o sensori aggiuntivi.

La regolazione in sequenza delle Vitodens 300 consente di sfruttare una potenza nominale che si estende dalla minima potenza della singola caldaia a quella complessiva di tutti gli apparecchi collegati. In questo modo, il campo di modulazione dell'impianto nel suo complesso si amplia considerevolmente, estendendosi da 16,6 a 265 kW.

Vitodens 333

La compatta Vitodens 333 abbinata ai vantaggi della caldaia a condensazione Vitodens 300 a quelli di un capace bollitore per acqua calda sanitaria da 86 litri. Le dimen-



Anche la gamma delle caldaie murali adotta ora la regolazione Vitotronic, già apprezzata nelle caldaie a basamento Viessmann.

sioni corrispondono a quelle delle correnti cucine modulari e ne consentono così una facile integrazione nell'ambiente domestico. Questi modelli hanno una lunghezza inferiore a 140 cm e possono quindi essere comodamente alloggiati anche in mansarde o all'interno di nicchie.

Il bruciatore a gas Matrix-compact garantisce un funzionamento ecologico con minime emissioni inquinanti. Inoltre, in combinazione con lo scambiatore a piastre in acciaio inox e il bollitore, garantisce



Il design consente di integrare la tecnologia del riscaldamento in ambito domestico.



in ogni momento una disponibilità di acqua calda sempre alla temperatura desiderata, anche nel caso di prelievi di grandi quantità. Una regolazione di carico elettronica consente di sfruttare la tecnica della condensazione per tutta la durata del riscaldamento bollitore.

Tutti gli attacchi per i collegamenti elettrici sono facilmente accessibili e i componenti idraulici sono preassemblati in un singolo modulo. La Vitodens 333 può così essere installata in brevissimo tempo. La nuova regolazione Vitotronic è stata collocata in alto, agevolando in tal modo non soltanto la gestione della caldaia, ma anche le operazioni di controllo e di impostazione.

Nella Vitodens 300, il bruciatore modulante a gas MatriX-compact e la superficie di scambio termico Inox-Radial in acciaio inossidabile assicurano un rendimento stagionale fino al 109%.

Vitopend 100

La Vitopend 100 è la giusta soluzione per chi cerca una caldaia murale a gas competitiva nel prezzo senza rinunciare alla qualità. La versione WH0 offre la massima semplicità di utilizzo ed un elevato comfort nella produzione di acqua calda sanitaria grazie allo scambiatore di calore a piastre in acciaio inox integrato nella caldaia. È disponibile nel nuovo design anche la Vitopend WHE in versione solo riscaldamento, da abbinare a bollitori serie Vitocell-W.

il design compatto ed elegante. Il modello Vitopend 200 WHK è una caldaia murale a gas istantanea disponibile con potenza nominale da 10,5 a 24 kW. Grazie alla cosiddetta funzione "booster", la potenzialità utile per la produzione di acqua calda sanitaria aumenta fino a 29 kW. Nel segmento delle caldaie ecologiche, Viessmann completa l'offerta con il modello Vitopend 200 WH2, dotato di bruciatore modulante a premiscelazione raffreddato ad acqua che garantisce emissioni di gas di scarico estremamente contenute, decisamente inferiori ai severi limiti fissati per l'ottenimento del marchio ecologico "Angelo Blu".

Vitopend 200

La serie Vitopend 200 si caratterizza per l'interessante rapporto qualità/prezzo, la grande affidabilità unita alla semplicità di utilizzo,



La regolazione si apre a ribalta per consentire il facile accesso al vano allacciamenti.



Acciaio inossidabile: una scelta di qualità Intervista con il Dott. Behrouz Ahmadi

La nuova serie di caldaie murali a gas Viessmann rappresenta, per molti aspetti, un salto epocale.

“attualità” ha discusso le principali caratteristiche di questi nuovi prodotti con il Dott. Behrouz Ahmadi, Responsabile Ricerca & Sviluppo del gruppo Viessmann.

“attualità”: Il programma di caldaie murali a condensazione a gas Viessmann è stato completamente rinnovato, tanto che si può parlare di una nuova generazione di prodotti murali. Quali sono le ragioni principali di questa innovazione?”

“Per tutte le nuove caldaie a condensazione si utilizzano ora scambiatori di calore in acciaio inox”.

Dr. Ahmadi: “Il nostro obiettivo era rendere le nostre caldaie ancora più attraenti tanto per l’utente finale, quanto per l’installatore. E credo che ci siamo riusciti: sono state ridotte le dimensioni, e, con il loro design attraente e sempre attuale, queste caldaie sono concepite proprio per l’inserimento nell’ambiente domestico. Per tutte le nuove caldaie a condensazione, dalla Vitodens 200 alla Vitodens 333, si utilizzano ora scambiatori di calore in acciaio inox.”

“attualità”: “Anche per le caldaie murali vengono ora adottate le regolazioni Vitotronic, già più volte premiate. Quali vantaggi comporta ciò per l’installatore e quali per l’utente finale?”

Dr. Ahmadi: “Le regolazioni Vitotronic, già note nelle caldaie a basamento Viessmann, sono particolarmente apprezzate dagli installatori e dagli utenti finali per il loro utilizzo facile e intuitivo.”

“attualità”: “In merito alle nuove regolazioni si usa l’espressione “tecnica modulare”. Che cosa si intende concretamente?”



Dr. Ahmadi: “La tecnica modulare Viessmann, basata sulla strategia delle piattaforme armonizzate, è da considerare come esempio di sistema tecnico moderno. All’interno dei prodotti la tecnica è “ordinata”, ciascun componente, cioè, ha la medesima collocazione in tutti i modelli della serie. Inoltre, gli accessori sono gli stessi delle caldaie a basamento. Grazie a questa tecnica modulare si agevolano notevolmente le operazioni di assistenza e riparazione. Diversamente da quello che è il trend generale per i beni di consumo, in caso di necessità non viene sostituita l’intera regolazione, ma soltanto il singolo modulo”.



Dr. Behrouz Ahmadi: “La tecnica modulare Viessmann è da considerare come esempio di sistema tecnico moderno”.

“attualità”: “Tutte le caldaie a condensazione Vitotec adottano lo scambiatore di calore Inox-Radial. Per quali ragioni Viessmann punta sull’acciaio inossidabile nella tecnica della condensazione?”

Dr. Ahmadi: “In Viessmann l’acciaio è, tradizionalmente, il materiale principe per la realizzazione di innovative ed efficienti superfici di scambio termico nelle caldaie a condensazione, così come di scambiatori di calore fumi. Nel gruppo Viessmann, i reparti Ricerca & Sviluppo e, naturalmente, la produzione hanno acquisito, in oltre trent’anni, un elevato know-how nel trattamento di questo materiale certamente pregiato,

ma esigente dal punto di vista della lavorazione. È necessario sottolineare, inoltre, che non esiste un solo tipo di acciaio inox. Quello utilizzato presso la Viessmann per gli scambiatori di calore Inox-Radial è una lega particolarmente pregiata con uno spessore consistente. Per le sue caratteristiche specifiche, poi, quali la resistenza alla corrosione e le qualità di superficie, che rimangono invariate nel tempo, l’acciaio inox risulta insuperabile in termini di resistenza alla corrosione e proprietà igieniche.”

“Ciascun componente ha la medesima collocazione in tutti i modelli della serie”.



Caldaie a condensazione a gas e relativi bollitori a confronto su Stiftung Warentest* Vitodens 333 in 1° fila

Nel numero di agosto della propria rivista "test", Stiftung Warentest ha messo a confronto tra loro varie combinazioni di caldaie e relativi bollitori nell'ambito della tecnica della condensazione a gas. Con la valutazione complessiva "buono" (1,7), la Vitodens 333** si è aggiudicata il primo posto, insieme ad altri due generatori. Nei singoli criteri di valutazione, alla Vitodens 333 sono stati assegnati prevalentemente giudizi buoni e molto buoni. Il prodotto risulta il migliore del test in quanto ad emissioni non inquinanti dei gas di scarico, che, grazie all'innovativo bruciatore MatriX-compact, si mantengono entro i limiti previsti per l'ottenimento del marchio ecologico "Angelo Blu". Valutazioni eccellenti sono state espresse anche in merito alla lavorazione. È stato inoltre dato rilievo alla facilità di utilizzo, in modo particolare alle chiare e complete istruzioni d'uso, con il risultato "buono" anche per questo aspetto. "Una delle migliori caldaie", così Stiftung Warentest sintetizza il proprio giudizio.

Prestazioni e comfort elevati in poco spazio

Caratteristica di spicco della Vitodens 333 è che riesce a concentrare prestazioni e comfort di elevato livello in poco spazio. Questa caldaia, infatti, trova posto comodamente anche all'interno di nicchie o nel sottotetto, vantando comunque un elevato comfort di utilizzo e un elegante design - il tutto ad un prezzo davvero interessante.

* Stiftung Warentest è un'organizzazione ufficiale tedesca per il testing di tutti i prodotti in commercio

** Nota: al momento della comparazione di Stiftung Warentest, il prodotto recava ancora la codifica precedente "Vitodens 222"

Giudizio "Buono" di Stiftung Warentest per la Vitodens 333.

La Vitodens 333 combina, in una struttura modulare, l'apprezzata caldaia a condensazione Vitodens 300 ad un bollitore ad accumulo acqua sanitaria da 86 litri. Tutti i necessari componenti idraulici sono già preassemblati, il che, nella pratica, significa facile realizzazione del sistema nel suo complesso, poche fasi di montaggio e quindi notevole risparmio di tempo. Nonostante le dimensioni compatte, adeguate ai moderni arredi modulari, la Vitodens 333 offre una notevole comodità in fase di manutenzione, in quanto tutti i componenti sono accessibili frontalmente.

Immediata disponibilità di acqua calda

L'elevata resa di acqua calda nelle Vitodens 333 è garantita dalla combinazione di uno scambiatore di calore a piastre ad elevato rendimento e di un bollitore ad accumulo da 86 litri. Questa soluzione garantisce, ad ogni erogazione, la disponibilità di acqua calda alla temperatura desiderata, che rimane costante anche per richieste di portata elevata.



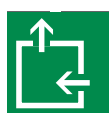
Ambiente:

un marchio per le caldaie ecologiche ed economiche



Interfaccia Optolink per PC portatili:

per la verifica e la parametrizzazione dei dati relativi agli impianti di riscaldamento tramite PC portatile - per risparmiare tempo nella messa in funzione, la manutenzione e l'assistenza



Sistema scarico fumi:

sistema adduzione aria e scarico fumi, collaudati e omologati, fornibili come accessori



Adattamento automatico al sistema camino:

sia per la prima messa in funzione, sia durante il funzionamento, per il funzionamento ottimale con il massimo grado di rendimento.

Le tappe del design: dall'idea al prodotto funzionale

Un'idea, prima di concretizzarsi in prodotto finito, deve percorrere numerose tappe e superare varie prove. Dalla fase iniziale - disegno, modello in plastilina o rappresentazione virtuale in 3D - fino al prototipo e al modello in serie, si ripropongono continuamente gli interrogativi sulla fattibilità tecnica, sui costi di sviluppo e produzione e sulle opportunità di marketing. In questo concitato contesto ci si aspetta dal designer un lavoro accurato, capace di guardare al futuro e di tener conto di problematiche oltre il proprio ambito specialistico.

Il design industriale è lavoro di gruppo, in cui progettisti, ingegneri e modellatori lavorano a stretto contatto. Il progetto costruttivo, che in passato veniva modificato completamente a mano, se non addirittura ridisegnato daccapo nei casi peggiori, è affidato oggi in quasi tutti i settori alla progettazione su computer. Per agevolare la comunicazione tra tutti i membri del team, sono disponibili gli estesi pacchetti

software CAX - ad esempio il CAD (Computer Aided Design) per gli ingegneri e il CAS (Computer Aided Styling) per i designer.

La prima fase prevede lo sviluppo di una "buona forma", di una bozza di design da sottoporre alle prime verifiche di fattibilità. Gli ingegneri devono accertare cioè che il progetto sia realizzabile tecnicamente, quindi, ad esempio, che le forme siano traducibili in un modello matematico per essere riprodotte poi esattamente sul modellino.

Modelli in plastilina

In passato i modellini venivano realizzati esclusivamente a mano. Oggi questo compito è affidato sempre più a macchine fresatrici, a meno che la forma abbozzata non sia tanto complessa o stravagante da richiedere un modellatore esperto per garantire un risultato migliore e più rapido. La finitura viene eseguita ancor oggi a mano.

La progettazione in plastilina ha una lunga tradizione nel design automobilistico. Nel 1934, utilizzando questo materiale fino ad allora ancora alquanto sconosciuto, il designer industriale Flaminio Bertoni riuscì a realizzare in una sola notte il modello di un'auto. Lo mostrò ad André Citroën, cui piacque così tanto da metterlo in produzione. Nacque così la Citroën Traction Avant, destinata a diventare un "cult", così come le successive ideazioni di Bertoni, la 2CV e la DS.

Modellismo veloce e virtuale

La realizzazione artigianale dei modelli è un'impresa dispendiosa. Per giungere più rapidamente a risultati concreti è stato sviluppato il cosiddetto "Rapid Prototyping", metodo che prevede la conversione dei dati CAD in modelli matematici tridimensionali, che le macchine di prototipazione rapida realizzano poi procedendo strato per strato (Layer Manufacturing), utilizzando materie plastiche spe-

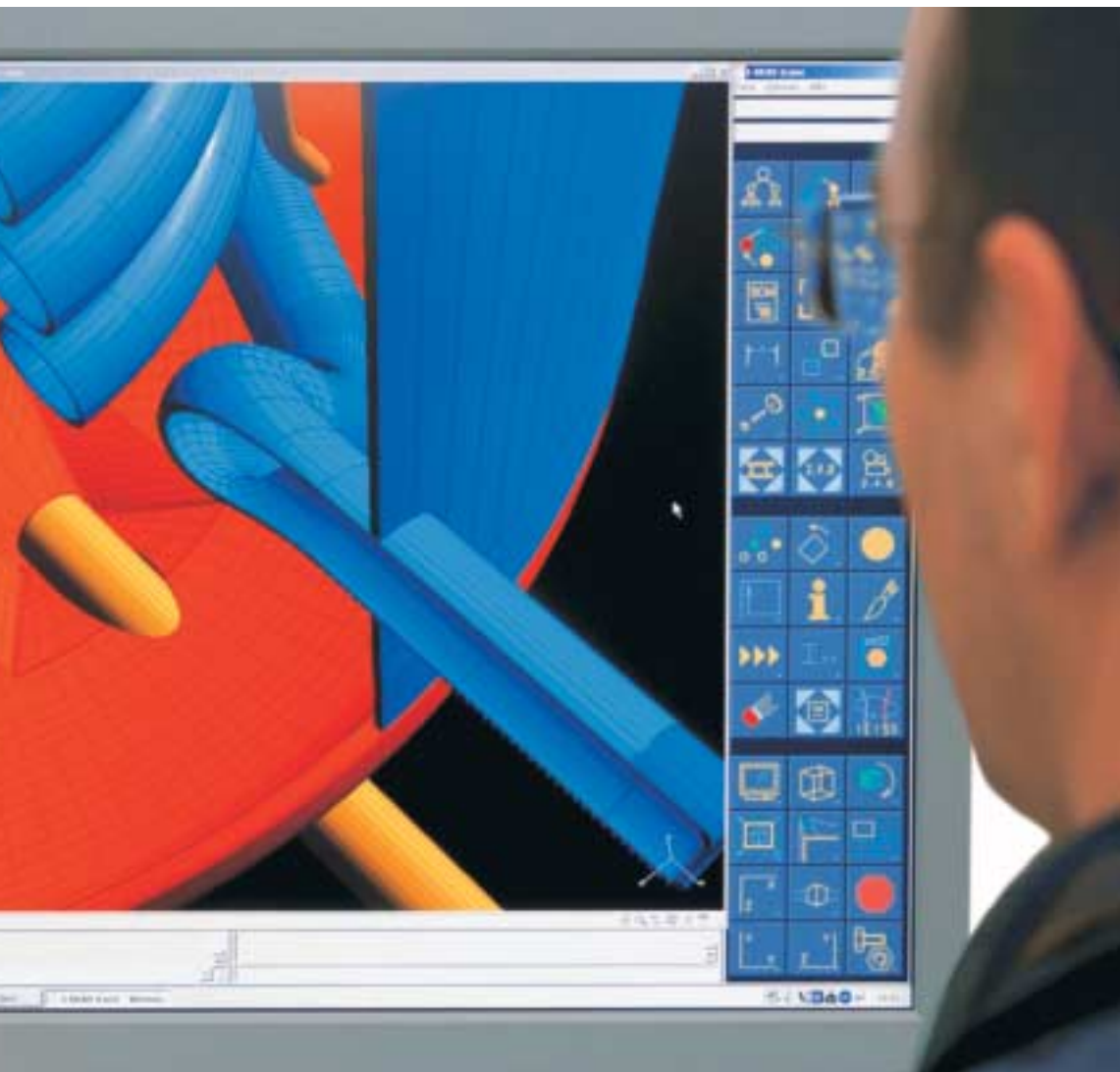


ciali. Il processo, più rapido e conveniente che non il metodo tradizionale, offre anche il vantaggio di poter essere adottato già in fase di progettazione.



Ma l'innovazione non si ferma qui: prende infatti sempre più piede il trasferimento dei modelli nella realtà virtuale. I software più recenti consentono una dettagliata rappresentazione 3D di un prodotto in scala 1:1 e sono in grado di congiungere tutti i dati tecnici e le informazioni costruttive per effettuare una verifica per simulazione. Tuttavia, ci vorrà forse ancora del tempo prima che la realtà virtuale si affermi come standard nel design industriale.

La finitura dei modellini di nuovi autoveicoli viene eseguita ancor oggi a mano.



Rappresentazione virtuale 3D di un bollitore Vitocell su una moderna postazione CAD (Computer Aided Design).

Design che non si vede

Designer, costruttori e scienziati si interrogano sul possibile aspetto delle future interfacce uomo-macchina. L'abbinamento di una tastiera ad uno schermo o display non è più in grado di soddisfare le complesse esigenze di funzionamento; in futuro, perciò, i dispositivi di comando dovranno essere multidimensionali. Alcuni precursori in questo senso ci sono già, ad esempio i touch screen o le interfacce invisibili, sensori di movimento che trasmettono i comandi senza bisogno di toccare nessun tasto.

Cresce pertanto la ricerca, da parte di scienziati di varie discipline, verso soluzioni in grado di armonizzare contenuti, tecnica e design in un modo che sia nel contempo comprensibile e utile per l'uomo. Cinque scuole universitarie del Brandeburgo stanno lavorando ad un progetto singolare: con il titolo "n_space" è nato un centro di ricerca e sviluppo per applicazioni mediatiche "non lineari" che cerca proprio di rispondere a questa domanda. I risultati di questo progetto, che prende il via ufficialmente quest'anno, sono di sicuro interesse. Una cosa è comunque chiara fin da oggi: nel design del futuro, corporeità e contatto fisico saranno abbinati alla virtualità.

Possibilità e limiti della creatività

Compito del designer industriale è anche la realizzazione delle interfacce tra uomo e macchina. Per poter instaurare una comunicazione reciproca, sono necessari dispositivi di comando capaci di tradurre il nostro linguaggio in quello delle macchine. Il designer si trova dunque a dover progettare interruttori, tasti e manopole di facile utilizzo, a volte scontrandosi con problematiche legate proprio all'innovazione tecnologica. È il caso dei telefoni cellulari, la cui miniaturizzazione, se da un lato li rende meno vistosi nella tasca della giacca, dall'altro comporta anche dei disagi, visto quanto si sono rimpiccioliti simboli e tasti.

Nuove soluzioni di design si possono osservare nell'ambito dell'elettronica di intrattenimento.

Loewe, ad esempio, punta per il futuro su telecomandi estremamente semplificati, con un unico pulsante che si preme in 4 direzioni per attivare varie funzioni, poi presentate sul teleschermo sotto forma di menu. Per quanto sia attraente l'idea di poter agire su un solo pulsante anziché su un'intera tastiera, si pone anche la domanda di quanto ciò risulterà gradito agli utenti. Non c'è dubbio infatti che scatti l'arrabbiatura se, nel momento culminante, anziché alzare il volume, copriamo la scena decisiva con il menu funzioni.

Sul "principio del pulsante unico" gli animi si dividono anche per la "7" di BMW: l'iDrive, il controller

installato sulla plancia centrale, consente di richiamare circa 700 funzioni, rendendo così superflue le dozzine di tasti e interruttori. Alcuni clienti rifiutano tanto fermamente l'iDrive, da rinunciare piuttosto all'acquisto dell'auto; altri, invece, affascinati dalla sua semplicità, lo celebrano come riuscita soluzione di comando.

Berlino alla svolta

La città divisa diventa una metropoli europea

Berlino, la vecchia e nuova capitale, fa sempre notizia. Per importanti eventi quali il festival cinematografico o l'inaugurazione del rinnovato Olympia Stadion, oppure per comunicati più negativi quali il perdurare della rovinosa condizione finanziaria, la città è sempre presente nei rotocalchi e nei notiziari. L'aspetto che però non viene mai affrontato nella discussione pubblica è che Berlino ha vissuto e superato un profondo cambiamento strutturale: la città della fascia orientale della Germania, divisa in settori e dal carattere a tratti provinciale, è diventata una metropoli con un fascino internazionale.

Dal momento della riunificazione, a Berlino si è verificato qualcosa mai visto prima in Germania: questa è l'unica città in cui est ed ovest si sono trovati faccia a fac-

cia, nella quale hanno dovuto integrarsi strutture e culture diverse. Già solo la diversità delle infrastrutture tra Berlino est ed ovest ha rappresentato un problema non facile per le autorità cittadine all'indomani della svolta.

Città-isola con statuto speciale

Basta considerare la storia recente di Berlino per capire quale salto essa abbia fatto in un tempo brevissimo rispetto ai ritmi di crescita "normali" delle città. Alla fine degli anni '80, il settore di Berlino ovest appartenente alla Repubblica Federale era una sorta di isola: le possibilità di espansione - nell'autentico senso della parola - erano limitate, in linea di massima tutte le merci dovevano essere "importate" e gli scambi da e verso Berlino ovest avvenivano sol-

tanto attraverso poche e specifiche linee di transito. Data questa particolare condizione, la città era finanziata principalmente attraverso i contributi e i sussidi federali.

Anche il settore orientale della città, in quanto capitale della DDR, viveva una condizione particolare, tuttavia era comunque collegata alle reti di rifornimento della regione circostante e alle principali arterie di comunicazione del Paese. La città crebbe nella periferia, dove sorsero dal nulla imponenti insediamenti quali Marzahn. In centro città, l'amministrazione del settore orientale di Berlino lasciò intatti, per mancanza di fondi, i vecchi edifici di cui era prevista la demolizione e preferì investire sulle mete di interesse e di attrattiva per il turismo nella DDR, quali il Palazzo della Repubblica, il museo Pergamon o la torre della televisione.

Internazionalizzazione: lo sguardo a est

Dopo la svolta, Berlino ha vissuto un autentico boom: mai si erano visti contemporaneamente tante costruzioni e tanti risanamenti. Gli stessi cantieri aperti nel quartiere governativo, in Potsdamer Platz e alla stazione Lehrter costituivano un'attrattiva. Il trasferimento a Berlino del governo federale, con il suo seguito di ambasciatori stranieri, di rappresentanti dell'economia estera, così come di corrispondenti di importanti media, rappresentò un'autentica spinta innovativa. Con l'allargamento della Comunità Europea verso est, Berlino si trovò al centro dell'Europa e divenne così il primo avamposto occidentale verso l'Europa orientale e l'Asia occidentale.



Berlino si pone oggi importanti obiettivi a livello internazionale, non soltanto politicamente come luogo d'incontro tra Europa orientale e occidentale. Molte istituzioni culturali godono di una fama internazionale e richiamano innumerevoli visitatori. Tra tutti, un esempio recente è l'esposizione del Museo di Arte Moderna (MoMA). E ci sono prospettive anche nel campo dello sport: la fina-

le dei mondiali di calcio si giocherà il 9 luglio 2006 proprio in un Olympia Stadion completamente rinnovato. È logico allora che le vie di collegamento saranno da adeguare alle esigenze di una metropoli. Gli attuali aeroporti di Tegel, Tempelhof e Schönefeld, di dimensioni tutto sommato ridotte, dovranno essere sostituiti dal nuovo aeroporto centrale Berlin Brandenburg International (BBI),

che, stando alla delibera di definizione del piano regolatore, dovrebbe sorgere entro il 2010 presso Schönefeld.

Nella definizione della Fondazione Konrad-Adenauer, Berlino è: "... terreno di sperimentazione per l'unità della Germania e dell'Europa".

Alcune delle numerose mete turistiche di Berlino: Kurfürstendamm, Gedächtniskirche ed Europa-Center (foto grande).

Proseguono i lavori alla stazione Lehrter. Attualmente i treni a lunga percorrenza sono costretti allo stretto passaggio del "Bahnhof Zoo". Appena terminati i complessi lavori di rinnovamento di Potsdamer Platz. Accanto la porta di Brandeburgo e il Deutscher Dom a Gendarmenmarkt (in ordine da sinistra).



Berlino in cifre

Berlino è il più grande agglomerato urbano ordinatamente edificato in Germania. Su una superficie di circa 890 chilometri quadrati vivono (in data 31.12.2003) circa 3,4 milioni di abitanti, di cui circa mezzo milione sono stranieri provenienti da 183 nazioni. Gran parte della superficie totale non ha strutture tipiche del contesto urbano: circa il 40% è infatti occupato da boschi, distese d'acqua e superfici ricreative, così come da terreni agricoli.

Per ulteriori informazioni:
www.berlin.de
www.statistik-berlin.de



Sabrina Buchholz, campionessa mondiale nello sprint categoria juniores.



Vincent Defrasne, secondo ai campionati mondiali militari.



Magdalena Neuner, campionessa mondiale nello sprint e nella staffetta categoria juniores.



Campionato mondiale di sci nordico a Oberstdorf: L'evento sportivo del 2005

378.500 spettatori in 11 giornate di gara, ospite il Presidente della Repubblica tedesca, per quella che il Presidente della Federazione Internazionale Sci (FIS) definì come "la prima festa dello sci dell'Europa Centrale". Stiamo parlando del campionato mondiale di sci nordico a Oberstdorf del gennaio 1978. Nel 2005, il comune più meridionale della Germania ospiterà per la seconda volta la manifestazione, contando di riuscire a scrivere una nuova pagina della storia degli sport invernali.

Dal 17 al 27 febbraio 2005 in Algovia si danno appuntamento i migliori atleti dello sci da fondo, della combinata nordica e del salto con gli sci. L'azienda Viessmann, sponsor principale della manifestazione, è il partner principale dell'ambizioso progetto dei campionati mondiali in Algovia. Oberstdorf ha già cominciato i preparativi per quello che si annuncia come l'evento sportivo più seguito del prossimo anno in Germania.

Numerosi degli atleti partecipanti indosseranno quindi i colori Viessmann, e certo qualcuno degli sportivi del Team Viessmann raggiungerà il podio. Negli sport individuali, oltre all'allenatore federale Jochen Behle, Viessmann sponsorizza Rénné Sommerfeldt, vincitore finale della prima Coppa del Mondo Viessmann, e Alex Teichmann, campione del mondo nella 15 chilometri. "Tutti i nostri progetti hanno come traguardo assoluto la manifestazione di Oberstdorf", dice Jochen Behle, sponsorizzato da Viessmann già nei tempi di attività sportiva.

Dopo la fine del campionato mondiale di sci nordico, gli appassionati possono tirare il fiato per una settimana fino al 4 marzo, quando avrà inizio il successivo grande evento, il campionato mondiale di biathlon. Per 10 giorni, fino al 13 marzo, le bandiere "vitorange" sventoleranno a Hochfilzen, Austria, per il momento culminante della stagione dei cacciatori con gli sci.

Accanto al francese Raphaël Poïée, tre volte campione del mondo ad Oberhof 2004, a Martina Glagow, la prima atleta tedesca in assoluto a vincere la Coppa del Mondo, a Uschi Disl, simbolo del biathlon in Germania, alla campionessa olimpica Andrea Henkel e al campione del mondo di staffetta Sven Fischer, Viessmann sponsorizza anche le personalità di maggiore spicco nella disciplina del biathlon. Nuove del Team sono le campionesse mondiali juniores Magdalena Neuner e Sabrina Buchholz, qualificatesi per la coppa mondiale di bob grazie alla vittoria in Coppa Europa, e il francese Vincent Defrasne. La diciassettenne Magdalena Neuner ha finora fatto parlare di sé come la più giovane campionessa mondiale juniores. Quest'anno, nella lotta per il titolo ad Haute Maurienne, in Francia, la giovane funzionaria doganale si è assicurata 2 medaglie d'oro nello sprint e nella staffetta e l'argento nella corsa a inseguimento. Nel 2002 le fu assegnata la borsa di studio dei giovani spor-

tivi tedeschi, riconoscimento ottenuto prima di lei da atlete del calibro della nuotatrice Franziska van Almsick o della pattinatrice di velocità Anni Firesinger. Sabrina Buchholz ha vinto a Hochfilzen l'oro nello sprint e nella corsa a inseguimento e l'argento nella gara individuale nel campionato mondiale juniores del 2000. Vincent Defrasne è risultato 2 volte secondo ai campionati mondiali per militari del 2004 a Östersund (Svezia) e si è assicurato il 2° posto anche nella Coppa Mondiale di bob del 2002 a Oberhof. Nella coppa mondiale di biathlon, che culminerà ad Oberhof (4-9 gennaio 2005) e a Ruhpolding (12-16 gennaio 2005) l'atleta del salto in alto sarà poi di nuovo il "Presenting sponsor" per Viessmann.

Viessmann è tra i principali sponsor dello slittino già da 12 anni. Delle nove stazioni sciistiche che ospiteranno la coppa del mondo Viessmann, 4 piste si trovano in Germania: Altemberg (13-14 novembre 2004), Oberhof (1-2 gen-



naio 2005), Königssee (7-9 gennaio 2005) e Winterberg (22-23 febbraio 2005). Il culmine della stagione è rappresentato dal Campionato Mondiale Sci che si svolgerà dal 18 al 20 febbraio 2005 a Park City, sulla pista olimpica di Salt Lake City 2002. Lì il Team Viessmann conta di assicurarsi nuove glorie con gli attuali

campioni del mondo, Patric Leitner e Alexander Resch, e con Barbara Niedernhuber e Georg Hackl, vincitori della medaglia d'oro ai campionati 2004 di Nagano in Giappone. Il quartetto della cittadina bavarese Berchtesgaden gode già da anni della sponsorizzazione individuale Viessmann.

Viessmann sponsorizza gli atleti dello slittino già da 12 anni.



L'abbigliamento per i prossimi eventi dello sport invernale Novità di Adidas e Bogner nel catalogo del Vitoshop

Il catalogo Vitoshop di Viessmann si è rinnovato. Accanto ai prodotti top quality per il fitness e il tempo libero, alle biciclette e gli accessori per adulti e bambini, l'edizione 2005 accoglie la rubrica Sportstravel, con una serie di promozioni per chi vuole essere presente agli eventi della prossima stagione degli sport invernali.

coulisse regolabile in vita. Le fascette a velcro sulle maniche e agli orli, così come i polsini in maglia e il grande cappuccio che si raccoglie nel colletto, offrono protezione contro le intemperie. Nel pantalone, la fascia in vita ha un rialzo posteriore in morbido pile per un maggiore comfort; gli inserti laterali elastici garantiscono la massima libertà di movimento.



Con la tuta da sci Bogner farete sempre bella figura.

Grandi novità anche nell'abbigliamento sportivo, che accoglie ora le nuove proposte di due importanti marchi.

Tuta da ginnastica Adidas

Adidas, il marchio con le tre strisce leader nell'abbigliamento sportivo, sfida continuamente il mondo della moda imponendo nuove tendenze. Accettate anche voi la sfida: mantenetevi in forma e vivete attivamente il vostro tempo libero. Questa tuta da ginnastica del programma Vitoshop è davvero il giusto outfit. Gli inserti in tessuto traspirante all'interno delle maniche e nei pantaloni, così come la fodera interna a rete, assicurano sempre un'ideale temperatura corporea.

Tuta da sci Bogner

Qualsiasi siano le condizioni meteorologiche o della pista che intendete affrontare, con questa elegante tuta da sci farete comunque bella figura. Confezionata con un pregiato tessuto, che assicura il massimo comfort in qualsiasi situazione, la tuta è assolutamente impermeabile, grazie all'innovativo rivestimento in PU e alle cuciture rinforzate. La stoffa è allo stesso tempo traspirante e assicura quindi sempre una temperatura corporea ideale. Naturalmente curati, come per tutti gli accessori Bogner, i dettagli pratici: quattro tasche esterne a cerniera, una tasca passe-partout sulla manica e due tasche interne, chiusura a doppia cerniera e



Nuova tendenza moda con la tuta da ginnastica Adidas.

Il catalogo Vitoshop 2005 è disponibile online sul sito www.viessmann.de. Per maggiori informazioni potete contattare:
Viessmann s.r.l.
via Brennero 56
Balconi di Pescantina (VR)
Tel. 045 6768999
info@viessmann.com

Viessmann, pioniere del design



Parola, caldaia a gas o a gasolio con bollitore integrato inferiore o superiore, progettata da Hans Gugelot negli anni '60.

Il concetto di "design di prodotto" si è diffuso in tempi relativamente recenti. Ancora negli anni '60 del secolo scorso, infatti, si parlava piuttosto di "modellazione industriale".

Proprio in quegli anni l'azienda Viessmann realizzava, con le prime caldaie a struttura modulare, un'impresa pionieristica nel campo del design. Hans Gugelot, noto rappresentante della scuola di Ulma, nonché designer tra i più significativi della propria epoca, sviluppò infatti un design che si prestava alla produzione in serie delle caldaie e che venne applicato poi all'intera gamma di prodotti Viessmann.

Sempre negli anni '60, il prof. Anton Stankowski elaborò il design grafico dell'azienda, ponendo così le basi per l'intero "Corporate Design". Il caratteristico marchio con le due "s" sovrapposte divenne noto a livello mondiale. Grande importanza assunsero anche le creazioni di grafica funzionale, realizzate come visualizzazioni dei processi tecnici: impiegate innanzitutto nei frontespizi dei prospetti pubblicitari, esse acquisirono in seguito una considerazione come opere artistiche a sé stanti.

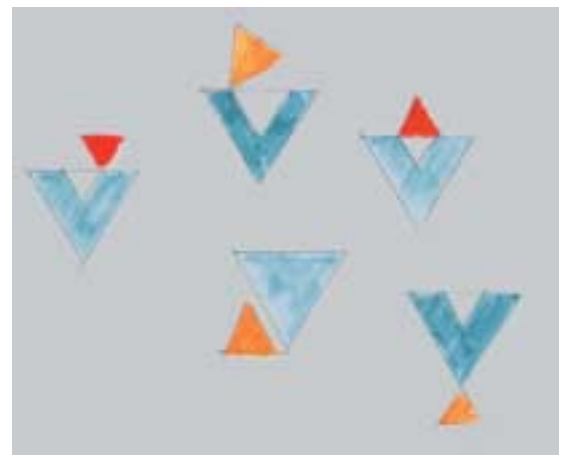


I principi creativi elaborati da Stankowski sono stati recepiti nello scorso decennio anche in campo architettonico. Gli edifici aziendali sono costruiti in base ad una concezione progettuale unitaria, ispirata al Bauhausstil. La funzionalità, i materiali e la nitidezza delle forme sono gli elementi che determinano la struttura e l'estetica delle costruzioni, espressamente prive di accessori puramente ornamentali.

Agli stessi principi si ispirano anche il design dell'attuale programma Vitotec, realizzato da Andreas Haug e dalla sua Phoenix Product Design, così come le creazioni grafiche più recenti, ad esempio il simbolo del "CI" di Karl Duschek, successore di Anton Stankowski.

Ancor oggi, dunque, il Corporate Design dell'azienda, in tutte le sue sfaccettature, è emblematico della filosofia del gruppo Viessmann.

Il marchio Viessmann è un esempio rappresentativo del design grafico creato dal prof. Anton Stankowski per l'azienda.



Il simbolo del "CI" indica la simbiosi tra spinta innovativa e tradizione ed è pertanto emblematico della filosofia dell'azienda Viessmann.



Il design del programma Vitotec è stato interamente ideato da Phoenix Product Design.

VITODENS 200

